



# Verso la nuova programmazione

## PAC E SVILUPPO RURALE 2014- 2020 IN REGIONE MARCHE

*I primi risultati raggiunti con uno sguardo alla nuova programmazione*

Ancona 19 novembre 201

Sabrina Speciale  
Servizio Politiche Agroalimentari

La proposta avanzata dalla Commissione europea per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027 il 2 maggio 2018 costituito da una comunicazione e sei proposte legislative, di queste quella chiave sono:

□ la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, «*Un bilancio moderno al servizio di un'Unione che protegge, che dà forza, che difende. Quadro finanziario pluriennale 2021-2027*» – COM (2018) 321 final che richiama le nuove sfide da affrontare sui cambiamenti climatici, la disoccupazione giovanile e la sicurezza, le conseguenze derivanti dal recesso del Regno Unito dall'UE, e articola il QFP 2021-2027 in 7 priorità principali: I. MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE; II. COESIONE E VALORI; **III RISORSE NATURALI E AMBIENTE**; IV MIGRAZIONE E GESTIONE DELLE FRONTIERE; V SICUREZZA E DIFESA; VI VICINATO E RESTO DEL MONDO; VII LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EUROPEA.

Per ciascuna priorità, vengono illustrati i programmi da realizzare, con le relative risorse, nel corso dei sette anni di esercizio. E' prevista la revisione intermedia del QFP per il 2023.

Gli elementi fondamentali della nuova PAC 2021-27 sono contenuti già nel Quadro Finanziario Pluriennale

□ la Proposta di regolamento del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 – COM (2018) 322 final riflette i contenuti delineati nella comunicazione e, “traducendo” in articoli le proposte della Commissione europea, costituisce la veste formale del QFP, da adottare ai sensi dell'articolo 312 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (ossia dal Consiglio all'unanimità, previa approvazione del Parlamento).



# Quadro finanziario pluriennale 2021-27 e PAC

La Politica Agricola Comune viene posizionata nell'ambito della priorità **III RISORSE NATURALI E AMBIENTE**.

Obiettivi della PAC post 2020 sono :

1. promuovere un settore agricolo intelligente e resiliente;
2. rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire agli obiettivi climatici e ambientali dell'UE;
3. consolidare il tessuto socioeconomico delle zone rurali.

il 40% della dotazione finanziaria complessiva della PAC deve contribuire agli obiettivi climatici

Parole chiave nella nuova PAC: **sicurezza e qualità degli alimenti e benessere animale**; maggiore enfasi sull'**ambiente e sul clima** e transizione verso un settore agricolo pienamente sostenibile e lo sviluppo di aree rurali dinamiche; maggiore importanza attribuita alla consulenza, al trasferimento di conoscenze e alla cooperazione; un **nuovo modello di attuazione**: si riuniscono le operazioni in **un solo strumento di programmazione, il piano strategico della politica agricola comune** e si passa dall'attuale politica basata sulla compliance, ossia sulla conformità dei singoli beneficiari a regole dettagliate, ad una politica orientata alla performance cioè alla conformità ai risultati di ciascuno Stato membro, anche attraverso un maggiore **sussidiarietà**; una distribuzione più equilibrata dei pagamenti diretti tra aziende e tra Stati membri (**convergenza**); una nuova riserva per le crisi di mercato nell'ambito del FEAGA. L'“inverdimento o greening”, così come applicato attualmente, viene sostituito da un approccio denominato «architettura verde» che integra la condizionalità, i pagamenti diretti di inverdimento e le misure agroambientali e climatiche volontarie.

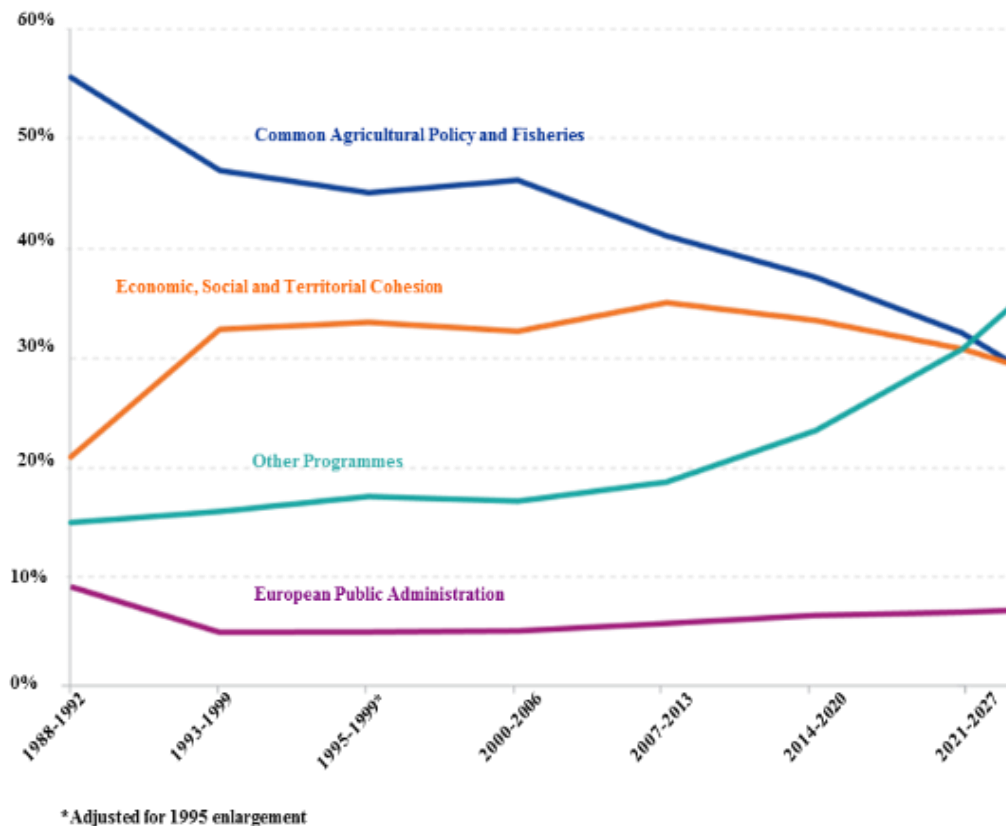
La PAC continuerà ad essere divisa in 2 pilastri e finanziata da 2 Fondi: il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di cui vengono definite le dotazioni.

## CONTESTO

- Brexit: gap di circa € 12 mil
- Nuove sfide: migrazione, sicurezza e difesa, ecc.

## PARTE PAC del bilancio UE

- 2014-2020: 37.6% (EU-28)
- 2021-2027: 28.5% (EU-27)  
*[Basato sulla proposta della COM]*



Miliardi di € a prezzi correnti	2021-2027	
PAC (Totale)	365.0	-5.0%
Pilastro 1 (FEAGA)	286.2	-3.9%
Pilastro 2 (FEASR)	78.8	-15.3%

Per mantenere quasi stabile la spesa pubblica per lo Sviluppo Rurale la Commissione propone un maggior cofinanziamento da parte degli Stati membri (attualmente al 56,8% di cui 70% Stato e 30% Regione- FEASR contribuisce per il 43,12% )

Possibile ribilanciamento tra FEAGA e FEASR attraverso trasferimenti:

- del 15% tra Fondi;
- 15% aggiuntivo da FEAGA a FEASR per interventi agro clima ambientali;
- 2% aggiuntivo da FEAGA a FEASR per sostegno a giovani agricoltori

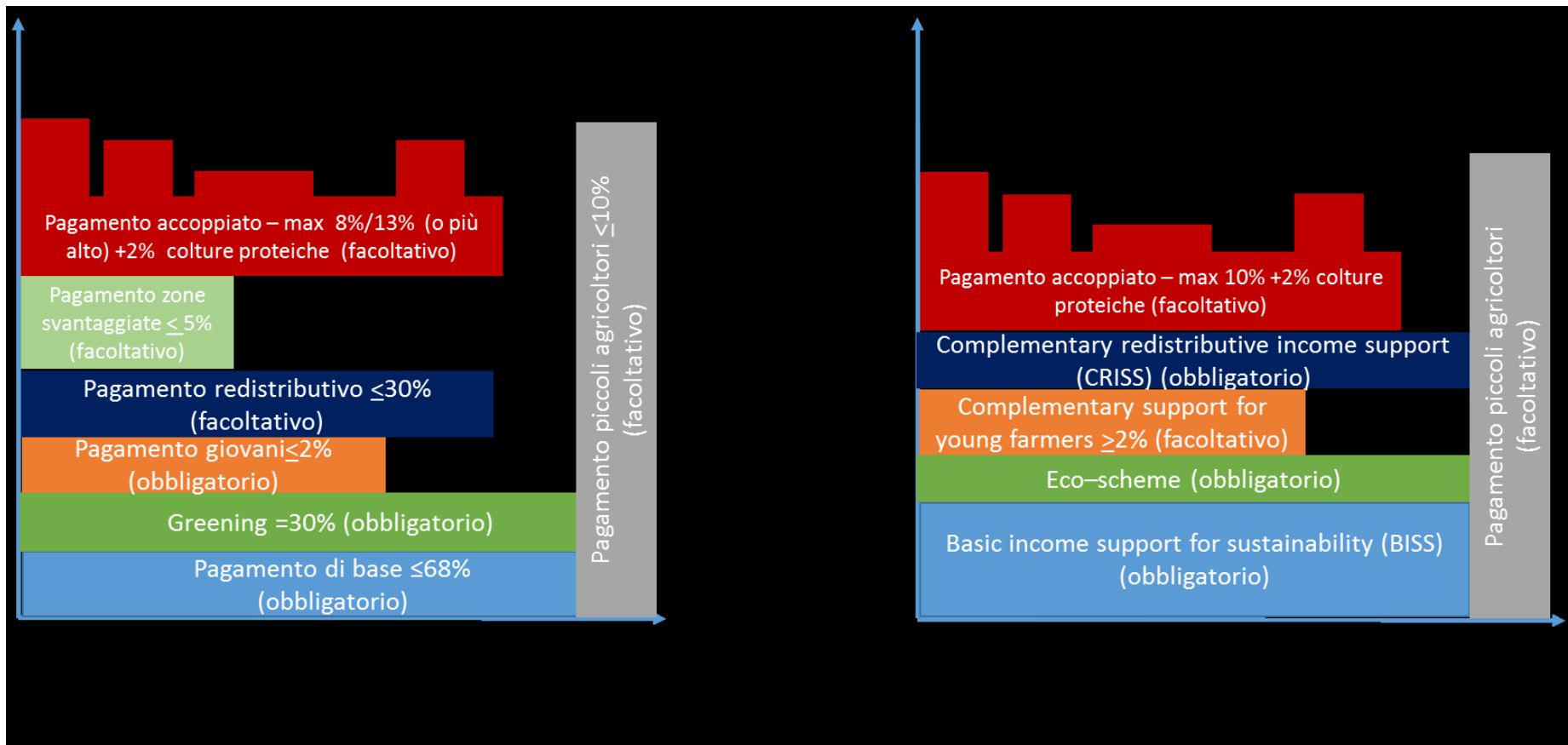
l'Italia avrebbe una dotazione complessiva di circa 36,3 miliardi di euro a prezzi correnti (24,9 miliardi per i pagamenti diretti, circa 2,5 miliardi per le misure di mercato e circa 8,9 miliardi per lo sviluppo rurale) con una riduzione di circa 4,7 miliardi di euro rispetto agli oltre 41 miliardi della PAC 2014-2020 ( 27 miliardi per i pagamenti diretti, 4 miliardi per le misure di mercato e 10,5 miliardi per lo sviluppo rurale).

Applicando alla dotazione attuale PSR Marche la stessa % di riduzione, alla futura politica di sviluppo rurale Marche andrebbero circa 196,6 mln di € di FEASR e, a parità di cofinanziamento naz.le/reg.le, circa 456 milioni di € (oggi 537,96+159,25 sisma)

Comunicazione della Commissione «Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura» COM(2017)0713 descrive i temi prioritari che la futura PAC dovrebbe affrontare (giovani agricoltori, agricoltura basata sulla conoscenza, sostenibilità e resilienza delle aziende agricole). Annuncia un cambiamento radicale nel modello di attuazione della PAC: 1 piano strategico della PAC, riguardante gli interventi sia nel I pilastro che nel II pilastro; l'Unione fissa parametri di base (obiettivi, tipologie d'intervento, requisiti di base), mentre gli Stati membri si assumono una maggiore responsabilità quanto al modo di raggiungere gli obiettivi e traguardi concordati e nella progettazione del quadro di verifica di conformità applicabile ai beneficiari (controlli e sanzioni compresi).

Il 1° giugno 2018 la Commissione europea ha presentato le proposte legislative sul futuro della PAC per il periodo successivo al 2020.

- Regolamento sul sostegno ai Piani strategici della Pac COM(2018) 392 final: elemento centrale del pacchetto di riforme stabilisce regole per pagamenti diretti, interventi settoriali e sviluppo rurale;
- un regolamento relativo al finanziamento, alla gestione e al monitoraggio della PAC ("regolamento orizzontale" COM(2018) 393 final);
- un regolamento che modifica e aggiorna i regolamenti (UE) n. 1308/2013 sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli (OCM), (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità per i prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 sui prodotti vitivinicoli aromatizzati, (UE) n. 228/2013 nelle regioni ultraperiferiche e (UE) n. 229/2013 nelle isole minori del Mar Egeo ("regolamento modificativo" COM(2018) 393 final).





# PAC post 2020: primo pilastro regime per il clima e l'ambiente o «ecoschema»

L'ecoschema o «regime ecologico» è un pagamento **obbligatorio** per lo SM ma **facoltativo** per i singoli agricoltori. Pagamento in favore dei genuine farmer («agricoltori veri e propri») che si impegnano in pratiche benefiche per clima e ambiente sulla superficie ammissibile.

Gli SM fissano tali pratiche per raggiungere uno o più degli obiettivi specifici climatici e ambientali previsti dal regolamento [(punti d) e) f) degli obiettivi specifici art. 6.1)].

Le pratiche includono impegni che

a) vanno oltre CGO e BCAA della condizionalità

b) vanno oltre requisiti minimi per l'uso fertilizzanti, l'uso dei prodotti di protezione delle piante, benessere animale e qualsiasi altro requisito obbligatorio previsto dalla legge nazionale e comunitaria

c) vanno oltre le condizioni per il mantenimento della superficie agricola in uno stato suscettibile al pascolo o alla coltivazione, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari (articolo 4.1(a))

d) Sono differenti dagli impegni per i quali sono concessi pagamenti nel II pilastro ai sensi dell'art. 65 (Environmental, climate and other management commitments)

Il pagamento può essere concesso come:

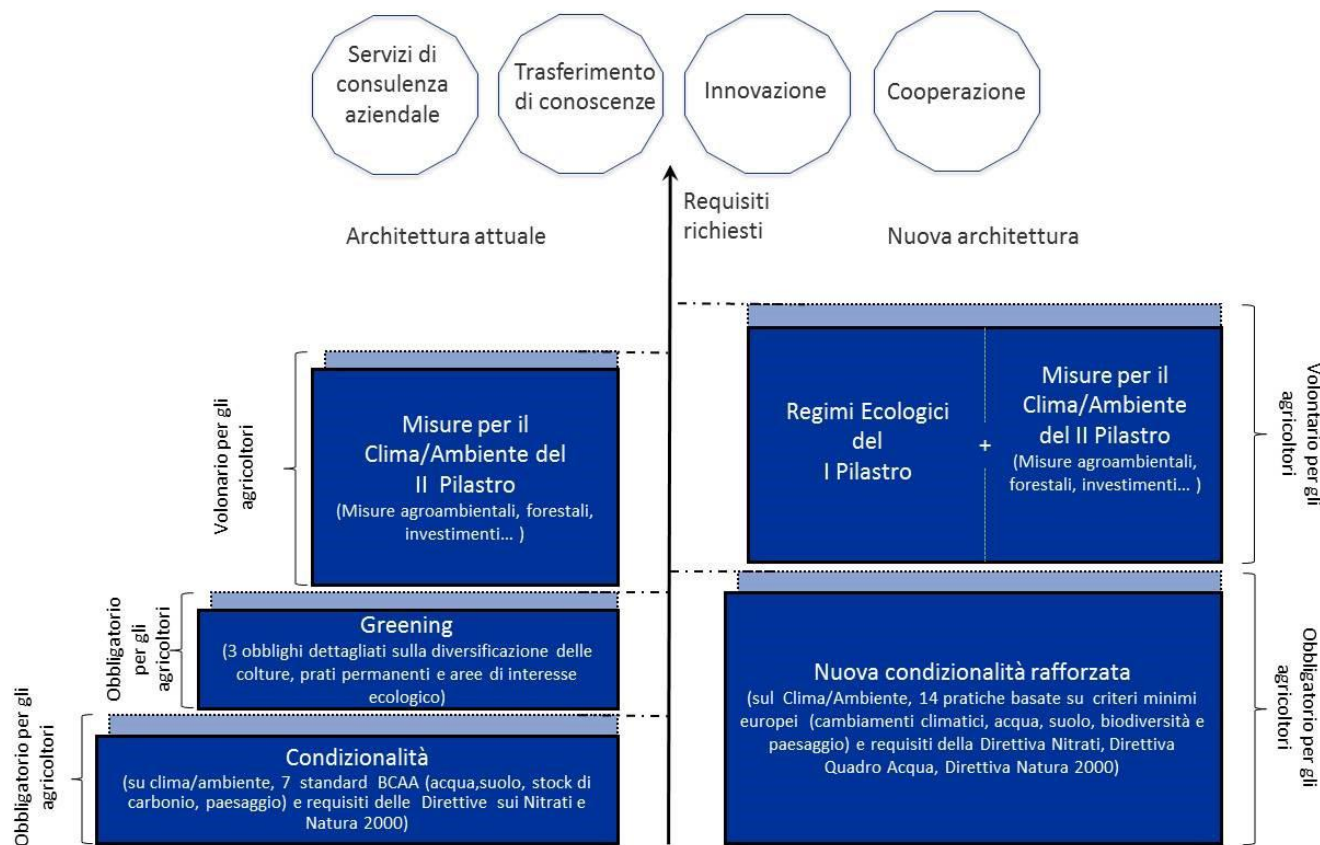
a) un **pagamento addizionale** al sostegno di base al reddito, oppure

b) un **pagamento compensativo** per tutti o parte dei maggiori costi o della perdita di reddito derivanti dall'impegno, calcolati seguendo la procedura dei pagamenti per impegni di gestione dell'articolo 65





# PAC post 2020: primo pilastro regime per il clima e l'ambiente o «ecoschema»



Alcuni elementi nuovi connessi ad es. alla Direttiva Quadro Acque alla Direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi alla normativa sul benessere animale



I 3 obiettivi generali della PAC sono articolati in 9 obiettivi specifici



1. sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza in tutta l'Unione per rafforzare la sicurezza alimentare;
2. migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
3. migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore;
4. contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile;
5. promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria;
6. contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
7. attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali;
8. promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile;
9. migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sani, nutrienti e sostenibili, nonché il benessere degli animali.

A questi si aggiunge un **obiettivo trasversale: promozione delle conoscenze, innovazione e a digitalizzazione nel settore agricolo e nelle aree rurali**

Gli obiettivi sono perseguiti con tutti gli strumenti della PAC: pagamenti diretti- interventi settoriali-sviluppo rurale. Tra gli interventi settoriali è obbligatorio per gli SM attivare: vitivinicolo-ortofrutticolo-apicoltura; facoltativi olio d'oliva e altri settori.

Sono previsti **8 «tipi di intervento»** nell'ambito dello sviluppo rurale:

- a) pagamenti per impegni in materia ambientale, clima e altri impegni di gestione;
- b) pagamenti per vincoli naturali o altri vincoli regionali specifici;
- c) pagamenti per svantaggi regionali specifici a causa di determinati requisiti obbligatori (es. Natura 2000, zone agricole incluse in piani di gestione bacini idrografici di cui alla direttiva quadro acque)
- d) Investimenti (nelle imprese agricole, agroalimentari e forestali; interventi per la diversificazione aziendale; irrigazione e relative infrastrutture; servizi di base per le aree rurali; imboschimenti, ripristino potenziale produttivo a seguito di calamità naturali ecc.);
- e) insediamento giovani agricoltori e avvio di imprese rurali;
- f) strumenti di gestione del rischio;
- g) Cooperazione (GO PEI, Leader, regimi di qualità, organizzazioni di produttori, azioni clima-amb collettive ecc.);
- h) scambio di conoscenze e informazioni.

**Obbligo di allocare almeno il 30% del budget agli investimenti relativi ai tre obiettivi ambientali e climatici e il 5% a LEADER (sviluppo locale partecipativo)**

Il Piano strategico deve contenere una descrizione dell'architettura ambientale e climatica compreso il sistema di condizionalità

Il Piano strategico deve contenere una descrizione degli AKIS e una strategia per lo sviluppo di tecnologie digitali

**Programmazione obbligatoria per gli strumenti di gestione del rischio**

**Aumento dell'ammontare massimo di aiuto per l'insediamento dei giovani agricoltori (fino a EUR 100.000)**

Tassi di aiuto > per misure a investimento (75%)

Il Piano strategico deve contenere una descrizione degli interventi per i giovani e degli interventi settoriali

**Uso degli strumenti finanziari congiuntamente ai sussidi (incluso capitale circolante)**

## Valutazione delle esigenze

- Per ogni obiettivo specifico
- analisi della situazione attuale anche settoriale e territoriale (sintesi della SWOT)
- Individuazione e prioritizzazione delle esigenze

## Strategia di intervento

- Per ogni obiettivo specifico
- gli obiettivi (target) finali e intermedi misurati da pertinenti indicatori di risultato,
- gli interventi attivati (a valere dei pagamenti diretti, OCM e sviluppo rurale), come concorrono a raggiungere i target finali, la reciproca coerenza e compatibilità,
- l'assegnazione di risorse finanziarie.
- Obbligo di considerare l'architettura ambientale, i giovani agricoltori, i programmi settoriali e la gestione del rischio; elementi comuni a più interventi (tra cui sistema di condizionalità)

## Interventi

- Per ogni intervento
- l'ambito territoriale cui si applica,
- i requisiti specifici e le condizioni di ammissibilità,
- gli output annuali previsti e l'**importo unitario di sostegno annuale** previsto
- la risultante dotazione finanziaria annuale per l'intervento.

## Piani dei target e piani finanziari

- Tabella riassuntiva dei target (risultati attesi) finali e intermedi annuali
- Tabelle con dotazioni per ciascun tipo di intervento (pag. diretti-settoriali -sviluppo rurale) e per intervento (con output previsto e importi unitari medi)

## Sistemi di governance e coordinamento

- Identificazione di tutti gli organismi di governance (organismo pagatore, organismi di certificazione ecc.) e degli organismi delegati e intermedi
- Descrizione sistemi di controllo e sanzioni
- Descrizione della struttura di monitoraggio e rendicontazione

## Modernizzazione

- Descrizione del sistema di interventi per il trasferimento della conoscenza e l'innovazione del settore agricolo (AKIS)
- Descrizione della strategia per la digitalizzazione del settore e delle zone rurali

## Allegati

Valutazione ex ante e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Analisi swot

Consultazione partanariato e suoi esiti

Finanziamenti nazionali integrativi



# il Piano Strategico della PAC : gestione rendicontazione monitoraggio e valutazione

Il Piano identifica gli **organismi di governance** definiti del reg.UE 393 final ossia: l'organismo pagatore , incaricato di gestire e controllare le spese, l'organismo pubblico di coordinamento laddove vi siano più organismi pagatori, l'organismo di certificazione, l'autorità ministeriale competente al riconoscimento di detti organismi.

**1 Autorità di Gestione** responsabile dell'efficace efficiente e corretta gestione e attuazione del Piano Strategico; ai sensi dell'art.110 assicura tra le altre cose che la **Relazione Annuale sull'Efficacia dell'Attuazione** sia redatta e trasmessa alla Commissione previa consultazione del comitato di monitoraggio.

Nell'attuale periodo di programmazione la RAA viene trasmessa entro il 30/06 dell'anno

Art.8 Reg.393 final

Entro il **15/02** di ogni anno l'**organismo pagatore elabora e fornisce alla commissione:**

- 1. i conti annuali delle spese sostenute** (art.63 par. 5 del reg.UE Euratom n.1046/2018 «nuovo regolamento finanziario»);
- 2. la relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione** che indica che le spese siano state effettuate conformemente all'art.35
- 3. una dichiarazione di gestione** (art.63 par. 6 del reg.UE Euratom n.1046 /2018)

Detti documenti sono corredati da un **parere dell'Organismo di certificazione** (art.63 par. 7 reg.UE Euratom n.1046 /2018)

Liquidazione finanziaria annuale: la Commissione, entro il 31/05 decide di liquidare agli OP i conti in base alla completezza, esattezza e veridicità dei documenti di cui ai punti 1) e 3).

Art.32 **disimpegno automatico**, si torna, dopo la parentesi dell'N+3 nel periodo 2014-2020, alla regola dell'N+2: la Commissione europea procede al disimpegno della parte di impegno di bilancio che non sia stata utilizzata per il prefinanziamento o per i pagamenti intermedi o per la quale non le siano state presentate dichiarazioni di spesa conformi entro il 31 dicembre del secondo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio.



# Finanziamento gestione e monitoraggio della PAC

La Relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione del piano strategico è riferita al precedente esercizio finanziario e dà conto in particolare della **spesa effettuata**, degli **output conseguiti**, dei **risultati raggiunti** rispetto ai valori previsti

**Verifica annuale dei risultati** art.52 re.393: entro il 15/10 la Commissione verifica lo scostamento tra spesa annuale dichiarata per intervento e importo corrispondente dell'output: in caso di scostamento può applicare una riduzione ai pagamenti o una sospensione (con scostamenti > del 50% rispetto alle previsioni e non adeguate motivazioni)

**Verifica annuale efficacia attuazione** art.121 reg 392 se il valore di uno o più indicatori di risultato ha un divario superiore al 25% rispetto al target intermedio per l'anno di riferimento la Commissione può chiedere allo SM un piano d'azione che descriva le misure correttive, se il piano non viene presentato o non è sufficiente a risolvere la questione, la Commissione può sospendere i pagamenti

La sospensione è prevista anche in casi di gravi carenze del sistema di governance

Nell'attuale periodo di programmazione l'efficacia dell'attuazione viene misurata in 2 momenti (2018-2023) e non annualmente

## Commenti e dubbi

Valutazione dell'efficacia della PAC in termini di pagamenti effettuati rispetto agli output prodotti e spinta alla velocizzazione dei pagamenti (N+2): quanto è compatibile questo approccio con gli interventi più qualificanti e complessi della politica di sviluppo rurale (investimenti strutturali, filiere, approcci collettivi) che abbisognano di tempi lunghi di attuazione e possono produrre numeri più bassi in termini di output? Rischio di spingere a programmare interventi più «semplici» e meno qualificanti ma di veloce esecuzione e di semplice controllo

Molto delicata e complessa la definizione di obiettivi annuali per tipologia di intervento in termini di rapporti tra spesa e output ossia di pagamento unitario (per ha, per azienda,..) : come si concilia con applicazioni potenzialmente diversificate anche a livello regionale?

Il quadro dei documenti di rendicontazione da produrre si complica, i tempi per produrli si riducono moltissimo, e si spostano molte responsabilità sull'organismo pagatore su cui l'AdG non sempre può incidere.

L'AdG assicura che la RAA sia redatta e trasmessa, l'OP la elabora e trasmette: necessario definire in maniera più chiara competenze e responsabilità dell'AdG e dell'Organismo Pagatore i cui compiti vengono definiti a monte dal nuovo regolamento finanziario già approvato (reg.UE Euratom n.1046 del 18/7/2018).



Unione Europea / Regione Marche  
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020  
FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



# Il Piano strategico unico: semplificazione?

Tutti gli interventi della PAC 1° e 2° pilastro in 1 unico documento di programmazione naz.le: approccio strategico integrato, molti meno programmi al vaglio della Commissione Europea ma comporta sforzo di pianificazione inedito per integrare politiche con finalità diverse, 3 processi amministrativi che da decenni operano separatamente con strutture e procedure diverse, messa a sistema di gestione e monitoraggio di interventi eterogenei.

Si tratta di una rivoluzione rispetto agli assetti precedenti che richiede congrui tempi di adeguamento

Rischio di ritardi rispetto all'avanzamento degli altri Fondi (il cui sistema rimane invariato)

e rischio di penalizzazioni per gli Stati Membri specie negli assetti istituzionali decentrati come quello italiano.

- 26 Direct Payments notifications per MS
- 118 rural development programmes
- 65



Le Regioni italiane hanno formalizzato in Conferenza Stato Regioni la richiesta di difendere il ruolo delle regioni nella gestione e attuazione della PAC , in particolare del 2° pilastro : AdG reg.li.e Programmi operativi regionali per rispondere alle specifiche esigenze territoriali

**27 CAP plans**



# A che punto siamo su QFP e nuova PAC

## QFP

La Commissione europea ha chiesto ai leader Ue di raggiungere un'intesa in Consiglio entro la fine di quest'anno - la prossima riunione del Consiglio europeo sarà il 12 e 13 dicembre -, così da avviare i nuovi programmi nei primi mesi del 2021. Se ciò non accadesse, e le distanze tra i 27 dovessero permanere, l'intesa potrebbe slittare al 2020, probabilmente nel secondo semestre, ovvero sotto la presidenza tedesca.

In mancanza di un accordo a livello finanziario, la riforma della PAC non potrà essere completata

Il Parlamento Europeo che partecipa alla riforma della PAC in qualità di colegislatore a novembre 2018, in plenaria, ha ribadito che il finanziamento della PAC, dopo il 2020, deve essere mantenuto in termini reali. Nel mese di aprile 2019, la commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (AGRI) si è pronunciata in merito alle tre componenti delle proposte.

Dopo le elezioni europee del maggio 2019 la nuova Commissione AGRI e la commissione Ambiente hanno ripreso l'analisi delle proposte.

Le ipotesi slittamento di almeno 1 anno del nuovo periodo di programmazione avvalorate da proposta di regolamento transitorio.



# Il regolamento transitorio

Commissione ha proposto Regolamento del Consiglio e Parlamento 508 final del 31/10/2019 recante alcune disposizioni transitorie per il sostegno europeo FEASR e FEAGA nel 2021

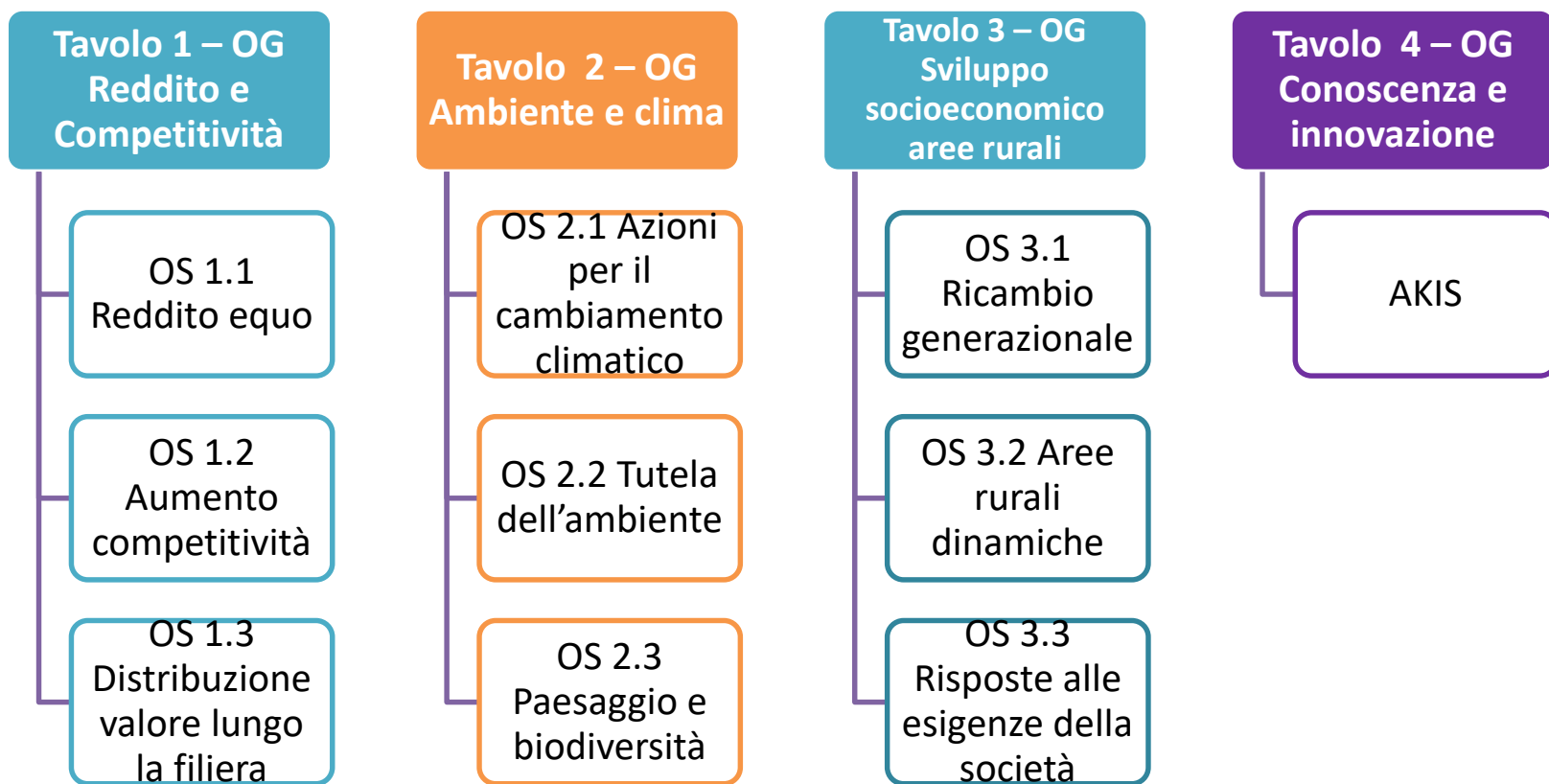
Per quanto riguarda la politica di sviluppo rurale le modifiche proposte al regolamento (UE) n. 1305/2013 riguardano l'estensione facoltativa dell'attuale periodo di programmazione 2014-2020 per 1 anno. Il budget assegnato all'anno 2021 è in linea con la proposta della Commissione sul QFP 2021-2027 e quindi ripropone i tagli ivi previsti (-15,3%).

All'Italia per lo sviluppo rurale 2021 viene assegnato un budget totale di 1,27 miliardi.

# Il percorso avviato in Italia: coordinamento Mipaft-Regioni

Percorso comune per le analisi di contesto e le SWOT

- Costituzione di tavoli tecnici
- Definizione di un documento di analisi «policy brief» per obiettivo specifico partendo da indicatori di contesto, risultato e impatto comunitari e mettendo a sistema la base informativa (dati e analisi) ed elaborazione proposte di swot





# Partecipazione della regione Marche al percorso avviato in Italia

- a) verifica se l'analisi proposta dal MIPAAF e dalla RRN nei policy brief e nella swot è corretta e completa o se ci sono aspetti e fenomeni che andrebbero diversamente o ulteriormente analizzati (verifica indicatori usati, fonti ecc)
- b) Elaborazione delle relative osservazioni di carattere tecnico
- c) Partecipazione ai tavoli coordinamento nazionale

I documenti policy brief e relative swot ancora non sono consolidati e sono a diversi livelli di elaborazione (complessità in particolare su OS ambientali)

Prossime fasi

1. strutturazione dei gruppi di lavoro interni, dei supporti esterni e delle modalità di coinvolgimento del partenariato
2. condivisione con il partenariato di una swot che integri le peculiarità regionali nella swot nazionale
3. individuazione e prioritarizzazione fabbisogni / proposte di strategie e interventi su interventi sviluppo rurale secondo lo stesso schema (analisi critica proposte nazionali – proposta integrazione specificità regionali-condizione col partenariato- definizione della posizione regionale )
3. definizione della posizione regionale rispetto alle proposte comunitarie e nazionali in materia di pagamenti diretti e OCM
4. definizione della posizione regionale rispetto alle proposte comunitarie e nazionali in materia di risorse-governance-procedure- monitoraggio e rendicontazione

Ancora da definire il ruolo e i margini operativi delle Regioni in tema di programmazione e gestione dei futuri interventi dello sviluppo rurale nell'ambito del Piano Strategico nazionale.



Grazie!